



Barresi: “L’ATM non può garantire corse per il San Filippo senza un corrispettivo”

## Descrizione

I tafferugli che hanno fatto da contorno alla sfida tra **Messina** e **Catanzaro** e soprattutto il danneggiamento dei mezzi dell’ATM rappresentano un punto di non ritorno per il sindacato Orsa. Sul tema Michele **Barresi** è categorico: *“Nessuno potrà più scandalizzarsi se dico che le trasferte e gli spostamenti dei teppisti che si spacciano per tifosi non devono essere più pagati con i soldi pubblici. Le “imprese” di questi “ultras” non fanno altro che privare i cittadini di un servizio, che risentirà dell’indisponibilità di quei pullman che dovrebbero essere a disposizione soltanto dell’utenza”*.



Michele Barresi dell’Orsa



L'usura del sindaco Renato **Accorinti** e dell'Azienda Trasporti, rappresentata dal manager Giovanni **Foti**, hanno stupito Prefettura, Questura ed **ACR Messina** ma per Barresi è inevitabile di quanto è avvenuto negli anni scorsi: *“Sono stati commessi troppi errori nel passato, quando Amministrazioni di colori differenti hanno sbagliato. Ricordo che negli anni scorsi i mezzi dell'Atm sono stati utilizzati anche per garantire un servizio navetta verso il San Filippo. Vero è che un collegamento di questo tipo potrebbe anche essere concepito per incentivare le presenze allo stadio, che oggi sono decisamente più ridotte rispetto agli anni d'oro del calcio cittadino, ma va detto altrettanto che questi servizi non sono mai stati pagati!”*.

Un'autentica beffa per l'ATM, che adesso ha chiuso i cordoni della borsa: *“Non essendoci un contratto di servizio con il Comune ci risulta che i costi di gestione del servizio non sono mai stati sostenuti dalle società sportive, sia ai tempi di Franza che successivamente con le proprietà che si sono alternate in serie D. Peraltro agli oneri dovuti per il personale, il gasolio e l'usura si è aggiunta spesso l'aggravante dei danni materiali arrecati ai pullman in questione. Qualunque azienda normale rivaluta quindi il da farsi, impegnandosi – come nel caso delle scuole – soltanto se il relativo servizio viene pagato. Nel caso delle tifoserie quindi è legittimo che l'ATM pretenda un corrispettivo, rifiutando in caso contrario di garantirlo. Con questa Amministrazione ci siamo spesso scontrati, soprattutto sul tema della continuità territoriale e del Porto di Tremestieri, ma in questo caso la loro condotta è ineccepibile”*.



Un'altra vetrata del pullman imbrattata dai sostenitori del Catanzaro

L'Orsa rimarca poi la gravità dell'atteggiamento dei sostenitori catanzaresi che hanno imbrattato i due pullman dell'ATM che li hanno scortati dallo stadio alla Rada San Francesco, infrangendo il vetro di una delle porte laterali posteriori del mezzo: *“Con un pullman fermo, i cui danni dovranno essere riparati a proprie spese dall'Azienda, si perdono anche i rimborsi che la Regione garantisce in base al numero delle corse e quindi del chilometraggio sostenuto. Motivo per il quale se qualcuno non si assume una responsabilità si profila a nostro avviso anche un danno erariale, con le possibili conseguenze di natura giudiziaria”*.

## Categoria

1. Oltre lo Sport

## Data di creazione

3 Dicembre 2014



A  
fs

default watermark